

SI PARTE IL 28 GENNAIO CON IL JAZZ DI ROSARIO BONACCORSO, IN CARTELLONE LAURA LATTUADA E VERONICA ROCCA

“Non-ostante tutto”, torna la stagione sul palco dello Spazio Vuoto di Imperia

A fine mese Lo Spazio Vuoto, sala polivalente in via Bonafante 37, nel centro storico di Oneglia, darà il via alla seconda edizione della rassegna che riunisce musica e teatro, quest'anno con lo slogan scacciarsi «Non-ostante tutto». Livia Carli e Gianni Oliveri, colonne del Teatro Instabile di Imperia, quest'anno si sono affidati alla consulenza artistica di Sonia Asteggiante, mentre per la parte musicale è stata data «carta bianca» al contrabbassista imperiese Rosario Bonaccorso. Jazzista di vaglia e patron del Percfest di Laigueglia.

I primi due appuntamenti della stagione vedranno protagonista proprio Bonaccorso. Sabato 28 sarà affiancato dal pianista Dado Moroni, suo compagno di note dal 1982, in una forma che richiama i piccoli club americani: sono previste due sessioni, una alle 20.15 e l'altra alle 21.15. I due solisti hanno condiviso importanti esperienze in compagnia di star d'oltreoceano, come il re dei batteristi Billy Cobham, la cantante Adrienne West, Jimmy Cobb, Winton Marsalis. Si prosegue domenica 29 con il Bo-Bo duo: in questo caso il contrabbassista diventerà le luci della ribalta con il trombettista Fabrizio Bosso, per una collaborazione avviata nel 2009, che ha portato a esibizioni di America, Europa e Giappone.

Il programma teatrale, incentrato su opere di scrittori famosi, esordirà invece domenica 5 febbraio alle 21.15 con «Novecento» di Alessandro Baricco sulla base dell'allestimento di Gabriele Vacis, Lucio Diana e Roberto Tarasco nell'interpretazione di Lucio Allegri, in collaborazione con il Teatro del Bancheiro di Imperia. Il spettacolo sarà a ingresso libero previa prenotazione. Sabato 3 marzo il cipressino Nicola Pannelli, nella duplice ve-

ste di regista e protagonista, sarà l'interprete di «Ingannati», da un lavoro di Ghassan Kanafani, giornalista e pittore ucciso a Beirut da un'autobomba. L'8 marzo Laura Lattuada presenterà «L'inferno non esiste?» di Susanna Tamaro, mentre sabato 17 marzo Veronica Rocca, con Andrea Manzoni al piano, sarà l'interprete degli Anni '20 in musica in «Noi siamo come le lucciole». Domenica 1 aprile «Il nostro amore schifo» con Luciana Maniaci e Francesco D'Amore, uniti nella vita e sul palco, sabato 14 aprile Fiammetta Bellone in «La strega», da «La Chimera» di Sebastiano Vassalli. Chiuderà il Teatro Instabile il 20, 21 e 22 aprile sempre alle 21.15 con «Vicini», un testo di Pino Petruzzelli.



Il contrabbassista Rosario Bonaccorso



Veronica Rocca sarà in scena il 17 marzo

Sui manifesti il simbolo dell'evento è una signora con uno scolapasta. E' un modo per promuovere uno spazio alternativo nel centro cittadino

I manifesti e gli opuscoli che pubblicizzano l'evento, patrocinato dal Comune di Imperia, vedono campeggiare un signora con uno scolapasta in testa: il riferimento del grafico Andrea Novaro è al «Pastafarianesimo» (*Plying Spaghetti Monsterism* o *Pastafarianism* in inglese), religione parodistica creata da Bobby Henderson, laureato in fisica all'Oregon State University, per protestare contro la decisione del consiglio per l'Istruzione del Kansas di insegnare il creazionismo nei corsi di scienze come se fosse una religione. Il simbolo è stato scelto come creatore di un essere sovranaturale somigliante agli spaghetti con le polpette. Per gli abbonamenti, visto che la sala ha una capa-

rità di 50 posti, sarà accettato un massimo di 25 prenotazioni. Il costo dell'abbonamento per sette spettacoli di teatro (le proposte musicali sono escluse) è di 85 euro. Il costo del biglietto singolo è di 15 euro, ridotti a 12 per gli studenti e a 10 per gli allievi dei laboratori teatrale de Lo Spazio Vuoto. Si possono acquistare direttamente nella sede di via Bonafante oppure contattando lo 0183-960508, il 329-7453720 o il 339-5823686. Commenta Livia Carli e Gianni Oliveri: «Siamo veramente felici di avviare questa seconda stagione con grandi artisti e nomica e culturale del nostro Paese». Prosegue Sonia Asteggiante: «Sulla falsariga di quello della stagione scorsa, è un cartellone

molto vario, come tematiche e come interpreti, che ha anche collegamenti con la letteratura. Tra i protagonisti e i registi figurano eccellenze del teatro italiano. L'augurio è che, grazie agli sforzi e all'impegno della compagnia Teatro Instabile, Lo Spazio Vuoto riseca sempre più e conquistarsi un ruolo importante nel panorama della cultura». Il polo, ricavato nelle sale all'ingresso della Galleria degli Orti che un tempo accoglievano una lavanderia, si propone come realtà alternativa in città, che promuove anche corsi di recitazione per giovani e adulti, approdati al terzo anno. Quest'anno si registra anche una collaborazione con i «vicini» tabiesi del Teatro del Bancheiro e con Angelo Giacobbe.

TESTATA: LA STAMPA

Pagina: 85

Data: domenica, 15 gennaio 2012

Note: Speciale eventi